

# Studi di settore 2015

**PERIODO D'IMPOSTA 2014**

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti  
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

---

## **WG55U**

**96.03.00 Servizi di pompe funebri e attività connesse**

**1. GENERALITÀ**

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG55U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2014 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di **"Servizi di pompe funebri e attività connesse"** - **96.03.00**.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

**Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".**

Lo studio di settore WG55U è stato approvato con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014.

**2. FRONTESPIZIO**

Nel frontespizio va indicato:

– in alto a destra, il codice fiscale;

**ATTENZIONE**

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
  - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2014 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2014;
  - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2013 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2014). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2014 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2015);
  - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
    - acquisto o affitto d'azienda;
    - successione o donazione d'azienda;
    - operazioni di trasformazione;
    - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
  - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
  - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2014; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2014 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2014.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 14 novembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2014 e termina in data 31 dicembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

**Imprese multiattività**

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, supera il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio VDX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore VMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "VMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "VDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
  - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
  - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
  - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del Tuir) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

### 3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

### 4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie da indicare deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. Nel caso in cui, nel corso del periodo d'imposta, si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità

locale, nelle note esplicative contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività. In corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, attribuire a ciascuna delle unità locali di cui vengono indicati i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale o, in caso di servizi cimiteriali, in cui è svolta l'attività;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati ad ufficio e/o al ricevimento dei clienti;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati all'esposizione dei prodotti. Si precisa che tale rigo deve essere compilato anche per i locali diversi non adibiti alla trattazione degli affari;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati a laboratorio (per la preparazione delle casse e/o il confezionamento del feretro, ecc.);
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati a magazzino;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati a sale del commiato/case funerarie.

## 5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività. Con riferimento ai dati relativi al personale, si rimanda alle indicazioni fornite nelle istruzioni del Quadro A – Personale addetto all'attività.

In particolare, indicare:

### Tipologia dei servizi prestati / Servizi svolti su concessione o appalto comunale

– nei **righi da D01 a D25**, per ciascuna tipologia di servizio individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D01 a D25 deve risultare pari a 100.

Al riguardo, si precisa che:

- nei **righi da D01 a D03**, per servizio completo s'intende il trasporto della salma, la fornitura del feretro e della relativa imbottitura, l'allestimento della camera ardente, la vestizione della salma, la denuncia di morte, la richiesta di sepoltura e la richiesta di fissazione dell'orario del funerale;
- i servizi indicati nei **righi da D04 a D17** si riferiscono ad attività e forniture singolarmente ed autonomamente prestate, al di fuori dei servizi completi indicati nei righi da D01 a D03;

### Servizi effettuati nel periodo d'imposta

– nei **righi da D26 a D31**, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei servizi effettuati nel periodo d'imposta per salme destinate a tumulazioni, inumazioni, ecc.;

### Ambito territoriale dei servizi di trasporto

- nel **rigo D32**, per servizio effettuato nell'ambito comunale si intende quello per mezzo del quale tutte le fasi inerenti al trasporto funebre sono svolte nel comune in cui l'impresa svolge la sua attività;
- nel **rigo D33**, per servizio effettuato nell'ambito extracomunale si intende quello per mezzo del quale almeno una delle fasi inerenti al trasporto funebre (ad eccezione della cremazione e dello spostamento della salma per il periodo di osservazione in comune diverso da quello del decesso) viene svolta in un comune diverso da quello in cui l'impresa svolge la sua attività;
- nel **rigo D34**, per servizio effettuato nell'ambito internazionale si intende quello per mezzo del quale almeno una delle fasi inerenti al trasporto funebre viene svolta all'estero.

Al riguardo, si precisa che per fasi inerenti al trasporto funebre devono intendersi, ad esempio:

- traslazione a cassa aperta verso obitorio, domicilio o casa del commiato;
- trasporto per funzione religiosa;
- trasporto verso luogo dove avviene la sepoltura.

### Tipologia della clientela

– nei **righi da D35 a D39** per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D35 a D39 deve risultare pari a 100;

### Addetti all'attività d'impresa

– nel **rigo D40**, nella **prima colonna**, il numero complessivo di addetti con mansione di necroforo utilizzati per il trasporto funebre nel corso del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello e, nella **seconda colonna**, il numero complessivo delle relative giornate lavorate. Al riguardo, si precisa che devono essere indicati sia i lavoratori dipendenti e assimilati sia coloro che non sono lavoratori dipendenti (ad esempio: coloro che effettuano prestazioni occasionali); per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività dell'impresa (limitatamente alla mansione individuata nel rigo D40), indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso del periodo d'imposta. Ad esempio, se un dipendente ha prestato servizio per due mesi ed un altro collaboratore occasionale per altri cinque mesi, nel rigo D40 andrà indicato il numero due. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti che risultano aver effettuato più prestazioni occasionali, nel periodo d'imposta considerato;

– nel **rigo D41**, il numero dei collaboratori utilizzati dall'impresa nel periodo d'imposta (ad esclusione delle figure previste nei rigo D40). Al riguardo, si precisa che tra i collaboratori utilizzati dall'impresa non devono essere compresi i lavoratori dipendenti e assimilati. Devono essere indicati pertanto, solo coloro che non sono lavoratori dipendenti (ad esempio: coloro che effettuano prestazioni occasionali). Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti i collaboratori utilizzati dall'impresa (ad esclusione delle figure previste nel rigo D40), indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso del periodo d'imposta. Ad esempio, se un collaboratore ha prestato servizio per due mesi ed un altro collaboratore per altri cinque mesi, nel rigo D41 andrà indicato il numero due. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti che risultano aver effettuato più prestazioni o per i quali sono stati stipulati più contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, nel periodo d'imposta considerato;

#### **Altri elementi specifici**

– nei **rigi da D42 a D54**, per ciascuna tipologia individuata, l'ammontare complessivo dei costi sostenuti nell'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel **rigo D52**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per l'utilizzo di collaboratori (anche occasionali, indicati al rigo D41), escluse quelle da indicare ai successivi rigi D53 e D54;
- nel **rigo D53**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata (esclusi D52 e D54). Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lett. l), del TUIR. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non distintamente evidenziate in fattura, esclusi quelli di cui al rigo D52 e D54;
- nel **rigo D54**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute presso terzi per l'acquisto di servizi di necroforato (esclusi D52 e D53);
- nel **rigo D55**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di marmi per tombe lavorati da terzi (comprese le relative applicazioni accessorie), in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nel presente rigo devono essere indicati i ricavi conseguiti dalla vendita di marmi per tombe che vengono acquistati già lavorati presso terzi e che non richiedono la lavorazione da parte dell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo D56**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di servizi effettuati nei confronti di consorziati, in rapporto al totale dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta;
- nel **rigo D57**, la percentuale dei servizi completi effettuati con l'acquisto da terzi del servizio di trasporto funebre, in rapporto al totale dei servizi completi effettuati nel periodo d'imposta. Al riguardo, si precisa che i servizi completi da prendere come riferimento sono quelli individuati nei rigi da D26 a D28 del quadro D del presente modello. Si precisa, ulteriormente, che per "servizio completo" s'intende il trasporto della salma, la fornitura del feretro e della relativa imbottitura, l'allestimento della camera ardente, la vestizione della salma, la denuncia di morte, la richiesta di sepoltura e la richiesta di fissazione dell'orario del funerale;
- nel **rigo D58**, il numero di autorizzazioni regionali uniche utilizzate per l'esercizio dell'attività funebre. Si precisa che per le unità locali in cui l'attività è svolta tramite l'autorizzazione regionale unica non devono essere compilati i rigi D59 e D60;
- nel **rigo D59**, il numero di licenze di Pubblica Sicurezza utilizzate per l'esercizio dell'attività, previste dall'articolo 115 del T.U.L.P.S.;
- nel **rigo D60**, il numero di autorizzazioni comunali utilizzate per la vendita di articoli funerari;
- nel **rigo D61**, barrando la relativa casella, l'esercizio prevalente dell'attività in regioni che prevedono requisiti minimi obbligatori per lo svolgimento della stessa;
- nel **rigo D62**, il numero delle fatture emesse nel periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello;

#### **Iva indetraibile**

- nel **rigo D63**, l'importo relativo all'IVA non ammessa in detrazione a seguito del calcolo del pro-rata da cui scaturisce una percentuale di indebitabilità pari al 100%, ad eccezione dell'IVA indetraibile relativa ai beni strumentali;
- nel **rigo D64**, l'importo relativo all'IVA non ammessa in detrazione a seguito del calcolo del pro-rata da cui scaturisce una percentuale di indebitabilità diversa dal 100%.

### **6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI**

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello.

In particolare indicare:

- nei **rigi da E01 a E06**, per ciascuna tipologia di beni individuata, il numero;
- nel **rigo E07**, il valore dei soli beni strumentali acquistati per investimenti destinati a sale del commiato/case funerarie, indicato nel rigo F29 del "Quadro F – Elementi contabili" del presente modello;
- nel **rigo E08**, il valore dei carri funebri a motore. Si precisa che l'importo da indicare in tale rigo non comprende il valore dei carri funebri a noleggio.

### **7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI**

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili – tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni

**8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE**

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI**

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del DM 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA**

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.